

## Elenco fasi delle operazioni:

1. Indagine visiva della rete gas comunale ed impianti di derivazi  
l'individuazione di criticità macroscopiche sulla rete g  
Poggiomarino (NA), (come da rilievo fotografico allegato);
2. Indagini presso le cabine di riduzione (come da rilievo fotograf
3. Studio della planimetria della rete gas realizzata per l'individu  
poter sezionare la rete ed eseguire le prove di pressione;
4. Messa in collaudo di tratti di rete e verifica della tenuta della  
Manometri/Manografi regolarmente tarati (i verbali di taratu  
presente relazione).
5. Indagini elettriche per verificare la Protezione Catodica;
6. Indagine macroscopica del bacino di utenza servibile;
7. Verifica della possibilità di collegamento della rete di Poggior  
limitrofe per poter, in tempi brevi, approvvigionare gas metanc  
in esercizio della rete ritenuta esercibile;
8. Conclusioni

## **Inizio lavori**

Le indagini sono iniziate in data 29/09/2014, come da comunicazio  
mezzo fax in data 26/09/2014 prot. n. 148/14

## **Risultato indagini**

Fase 1)

Di seguito viene riportato l'esito della ricognizione effettuata sulla re  
02/10/2014 – 06/10/2014 - 07/10/2014 - 14/2014 - 15/10/2014 –

Da una prima indagine visiva eseguita sul territorio comunale, è stato

- le diramazioni interrante non complete di impianto aereo risultano chiuse con tappo filettato e non complete di rubinetto di colonna montante;
- la guaina a protezione delle diramazioni interrante, per il tratto fuori terra, in molti casi risulta rotta quindi la condotta in quel punto è vulnerabile alla corrosione;
- parecchi contatori sono interni alla proprietà privata quindi non è stato possibile visionarli;
- parecchi contatori installati sono tutti arrugginiti e con il vetrino rotto;
- i gruppo di riduzione sono tutto arrugginiti, armadi esterni corrosi, gli sfiati non presentano esalatori;
- gli alimentatori sono da sostituire;
- le piantane mancano di coperchio, alcune sono tranciate e mancanti dei cavi.
- Si notano lungo il percorso della condotta numerosi scavi che potrebbero aver tranciato la condotta interrante.

Il tutto come da foto allegate

#### Fase 2)

Di seguito viene riportato l'esito della ricognizione effettuata nella cabina di riduzione di primo salto sita nel comune di Striano in via Iervolino. La cabina versa in condizioni di abbandono con erba alta ed inaccessibile. Le apparecchiature interne hanno bisogno di manutenzione in quanto non risultano mai messe in esercizio. Occorre rifare tutto l'impianto elettrico e la sostituzione di tutte le apparecchiature elettriche.

#### Fase 3)

Da un primo studio della planimetria della rete gas comunale, si nota che la stessa è attraversata da una doppia linea ferroviaria che seziona la rete in 3 parti. In prossimità degli attraversamenti ferroviari sono localizzate le valvole di sezionamento dell'impianto quindi è possibile interrompere il flusso dell'aria per la messa in collaudo per comparti.

#### Fase 4)

Vengono messi in collaudo i seguenti tratti di rete, collaudo eseguito dal 21 al 24 ottobre 2014:

Collaudo 1) via Manzoni, via Flocco, Piazza lampione, via Arc. D'Ambrosio e traverse, via piano del principe e traverse, parte di via V. Emanuele, via don Milani e traverse, via Miranda (ZONA A);

Collaudo 2) partendo dalla cabina, via Roma fino a via V. Emanuele (Condotta in media pressione)

Sono stati eseguiti innumerevoli collaudi con manometro che non sono stati registrati in quanto, per molta parte dell'impianto gas, la condotta non tiene la pressione di collaudo. In alcune zone la pressione scende lentamente a dimostrazione di piccole perdite, in altre zone la pressione rimaneva a zero a riscontro di grosse perdite probabilmente dovute a scavi eseguiti successivamente alla posa della condotta gas oppure a valvole lasciate aperte sugli impianti aerei.

#### Fase 5)

L'impianto di protezione catodica non risulta funzionante quindi l'impianto è vulnerabile alla corrosione elettrolitica.

Non conoscendo la data di interruzione del flusso elettrico non possiamo stimare lo stato di corrosione della condotta né lo stato di conservazione delle componenti dell'impianto (anodo sacrificale, anodi di riferimento, giunti dielettrici).

#### Fase 6)

Il Comune di Poggiomarino ha circa 22.000 abitanti, il centro abitato si sviluppa principalmente con costruzioni con circa 3 piani fuori terra quindi per ogni diramazione ci sono circa 3 utenti potenziali. In fase di costruzione sono state realizzate e servite n. 766 utenti, ad oggi stimiamo di poter servire ulteriori 4.000 completando l'impianto interrato ed aereo. La zona collaudata che ricopre circa un terzo del paese permette di attivare circa 1500 utenti potenziali.

#### Fase 7)

L'impianto di Poggiomarino è collegabile dal Comune di Striano, bay passando la cabina di primo salto e bay passando il gruppo di riduzione in piazza Lampione sfruttando la condotta in media pressione che sarebbe esercita in bassa pressione fino al GRF, oltre che da Scafati e Borcoreale collegando i due impianti in bassa pressione con piccoli interventi.

#### Fase 8)

Conclusione:

La rete gas del Comune di Poggiomarino (NA) è stata realizzata e completata tra gli anni 1995/1998.

Il collaudo dell'impianto è stato eseguito per tutto il 1999 con prove di tenuta ad aria della rete interrata, collaudo delle apparecchiature interne alla cabina di primo salto e dei Gruppi di Riduzione, collaudo elettrico relativamente all'impianto di protezione catodica sui 5 alimentatori dislocati sul territorio comunale. Il tutto è documentato, ed è agli atti del Comune, facendo parte del Collaudo Tecnico Amministrativo avvenuto ad ultimazione dei lavori.

Da quanto riscontrato possiamo affermare che l'impianto erano perfettamente funzionanti. In buona ipotesi dall'anno 2000 l'impianto è stato lasciato in stato di abbandono e non possiamo stabilire da quale data la protezione catodica non è stato più funzionante.

Dalle indagini prima elencate, alla data odierna, possiamo confermare che parte dell'impianto, circa il 33% dello stesso, è esercibile con poche modifiche alla rete esistente permettendo, al Comune di Poggiomarino, di poter iniziare il servizio di distribuzione del gas metano in parte del territorio comunale servendo circa 1500 utenti potenziali.

Parallelamente alla messa in esercizio, si garantisce la manutenzione dell'impianto costruito con finanziamenti pubblici con la successiva messa in gas della restante parte dell'impianto con i dovuti interventi di risanamento.